

Codice A1505A

D.D. 7 agosto 2018, n. 895

D.C.R. n. 414-32415 del 31.7.2018. Approvazione schede analitiche per la pianificazione dei punti di erogazione del servizio, per la revisione e dimensionamento delle autonomie scolastiche, per la programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado.

Premesso che:

- ogni anno la Regione opera la razionalizzazione e programmazione della propria rete scolastica statale, secondo quanto stabilito dall'articolo 138 del D. Lgs. 112/98 e dalla riforma del Titolo V della Costituzione (L. Cost. 3/2001), che ha rimesso alla competenza delle Regioni la gestione del proprio sistema scolastico;
- tale programmazione è realizzata tramite un iter che coinvolge anche gli enti locali, ai sensi dell'articolo 139 del citato D. Lgs. 112/98, che attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione.

Dato atto che al fine di avviare tale razionalizzazione e programmazione per l'a.s. 2019/20, il Consiglio Regionale ha definito, con propria Deliberazione n. 314-32415 del 31.7.2018 "D.lgs. 112/98. Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l'anno scolastico 2019/20", criteri, modalità e tempistica ai quali Comuni, Province e Città Metropolitana dovranno attenersi, prevedendo, tra l'altro:

1. al paragrafo "*Punti di erogazione del servizio*":

Nell'ambito della pianificazione gli enti dovranno riferirsi ai seguenti criteri:

- a) contesto: individuare i comuni bacino d'utenza di riferimento del punto di erogazione e considerarne le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio culturali complessive;
- b) sostenibilità: considerare la consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento in un contesto temporale, da rapportarsi:
 - all'andamento demografico in corso riferito alle nascite dal 2013 al 2017 nei comuni bacino d'utenza ed all'andamento della frequenza dall'a.s. 2016/17 all'a.s. 2018/19 nelle scuole interessate dalla pianificazione;
 - alla disponibilità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori) prevista dal piano di utilizzo degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, ed agli eventuali investimenti di edilizia scolastica effettuati o in corso;
- c) efficacia: l'intervento dovrà conseguire una più razionale ed efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio, tenuto conto:
 - delle condizioni e caratteristiche complessive dell'edificio scolastico presso cui ubicare il servizio scolastico;
 - della presenza di requisiti che permettano un facile accesso della popolazione studentesca al servizio scolastico, secondo le condizioni di accesso relative alle distanze indicate:
 - per le scuole dell'infanzia non più di km 5 da percorrere in non più di 15 minuti;
 - per le scuole primarie da km 5 a km 9 da percorrere in non più di 20 minuti;
 - per le scuole secondarie di I grado non più di km 10 da percorrere in non più di 30 minuti.

Gli atti di pianificazione dei comuni, che saranno trasmessi alla Provincia di riferimento ed alla Città metropolitana di Torino, unitamente alla relativa documentazione, dovranno esplicitamente evidenziare l'analisi effettuata sulla base dei criteri e dei parametri indicati ai paragrafi precedenti, ai fini dell'inserimento delle proposte nei piani provinciali e

metropolitano. La struttura regionale competente è demandata a predisporre la scheda analitica da utilizzare per tale analisi.

Le Province e la Città metropolitana di Torino dovranno, altresì, indicare nei propri piani l'elenco dei punti di erogazione del servizio da mantenere in deroga sulla base delle segnalazioni deliberate e pervenute dai Comuni.

2. al paragrafo “*Revisione e dimensionamento autonomie scolastiche*”:

La programmazione dovrà essere attuata secondo i criteri di contesto, sostenibilità ed efficacia, in analogia a quanto indicato al precedente paragrafo “Punti di erogazione del servizio”. La struttura regionale competente è demandata a predisporre la scheda analitica da utilizzare per tale analisi.

3. al paragrafo “*Indirizzi e percorsi*”:

Eventuali nuovi percorsi e indirizzi per l'a.s. 2019/2020, dovranno essere richiesti per singola sede (intesa come singolo codice meccanografico).

Per l'individuazione di tutti i percorsi liceali e degli indirizzi di istituto tecnico, le province e la Città metropolitana di Torino dovranno attenersi a criteri generali di contesto, sostenibilità, efficacia, tramite l'individuazione, analisi e valutazione di medio-lungo periodo, anche a livello di impatto nel territorio provinciale limitrofo, dei parametri indicati di seguito.

a) contesto:

- individuazione dei comuni bacino d'utenza;
- caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio culturali del bacino d'utenza;
- presenza nell'ambito territoriale di riferimento di analoga offerta formativa;
- consistenza della popolazione scolastica del bacino di riferimento rispetto all'offerta formativa già esistente;
- casi documentati in cui le istituzioni scolastiche e le agenzie formative presenti non riescano a soddisfare tutte le richieste degli allievi, avendo saturato tutti i locali disponibili;

b) sostenibilità:

- effettiva presenza di richiesta da parte del bacino d'utenza che non riesce ad essere soddisfatta dall'offerta già presente nell'ambito di riferimento;
- sono evitate duplicazioni/sovrapposizioni nel bacino d'utenza di riferimento;
- il percorso e indirizzo richiesto risulta coerente con l'offerta formativa già attivata dall'autonomia;
- è garantita l'armonizzazione con la rete già esistente dei trasporti pubblici;
- attestazione che le condizioni e caratteristiche complessive dell'edificio scolastico presso cui ubicare l'offerta proposta consentono l'effettiva disponibilità di spazi sufficienti ed il pieno rispetto della sicurezza a livello sia di edificio sia di aule e laboratori, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, anche tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio dell'Istituto proponente;

c) efficacia:

- il percorso e indirizzo risulta innovativo ed originale in quanto assente nell'ambito territoriale di riferimento e non in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe;
- la fattibilità di realizzare esperienze di alternanza scuola/lavoro che consentano l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- coerenza dell'indirizzo richiesto con le aree strategiche relative alla programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore di cui alla D.G.R. del 26.4.2016 n. 16-3200.

Negli atti di approvazione dei propri Piani, la Città metropolitana di Torino e le Province dovranno espressamente illustrare le valutazioni, considerazioni e analisi previste ai punti a), b, e c) approvando in allegato una scheda analitica per ciascuna nuova istituzione proposta, che la struttura regionale competente è demandata a predisporre.

I criteri sopra indicati si applicano anche per la richiesta di attivazione delle seguenti articolazioni/opzioni, che sono caratterizzate fin dalla classe prima da specifiche discipline e/o esercitazioni pratiche:

- l'opzione Scienze applicate e la sezione sportiva del Liceo scientifico;
- l'opzione economico-sociale del Liceo delle scienze umane;

4. al paragrafo “*Programmazione della rete scolastica e programmazione dell’offerta formativa*”:

- a) I comuni coinvolti nella variazione della rete scolastica del I ciclo di istruzione:
 - deliberano le variazioni della rete scolastica di competenza e/o i plessi da mantenere in deroga secondo i parametri indicati al precedente paragrafo “Punti di erogazione del servizio”, nel rispetto della tempistica definita dalla Città Metropolitana o dalla Provincia di competenza;
 - con l’atto deliberativo di cui sopra approvano la scheda analitica riguardante l’analisi effettuata sulla base dei criteri e attestano la coerenza delle proposte ai parametri previsti dall’atto di indirizzo al paragrafo “Programmazione della rete scolastica”.
- b) Le province e la Città metropolitana di Torino, nel rispetto dei criteri indicati ai paragrafi “Programmazione della rete scolastica” e “Programmazione dell’offerta formativa delle Scuole secondarie di II grado”:
 - per ciascuna proposta, con propria motivata deliberazione, approvano la scheda analitica riguardante l’analisi effettuata sulla base dei criteri e parametri previsti, ed attestano la coerenza delle proposte inserite nel Piano provinciale/metropolitano ai criteri previsti ai paragrafi “Programmazione della rete scolastica” relativamente alle scuole del secondo ciclo, e “Programmazione dell’offerta formativa delle Scuole secondarie di II grado”;
 - approvano:
 - il Piano di revisione e dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di I e II ciclo, inserendovi anche l’elenco dei plessi da mantenere in deroga secondo i parametri indicati al precedente paragrafo “Punti di erogazione del servizio” e sulla base delle richieste dei Comuni sede dei plessi;
 - il Piano dell’offerta formativa relativo agli indirizzi, opzioni ed articolazioni delle scuole secondarie di II grado per cui è richiesta l’attivazione;
 - trasmettono, via PEC, alla competente struttura della Giunta Regionale le deliberazioni di cui al punto precedente ed i relativi allegati perentoriamente entro il 15 ottobre 2018. Non saranno inseriti nella programmazione regionale i Piani di revisione e dimensionamento della rete scolastica e i Piani dell’offerta formativa che perverranno dopo tale data.

Rilevata la necessità di approvare le schede analitiche previste dalla D.C.R. n. 314-32415 del 31.7.2018 di cui sopra, al fine di consentire a Comuni, Province, Città Metropolitana di avviare tempestivamente le rispettive attività di:

- pianificazione dei punti di erogazione del servizio, con particolare riferimento al mantenimento in deroga ai parametri previsti dal D.P.R. 81/2009 dei plessi di scuola statale già funzionanti siti in comuni montani o marginali ai sensi della D.G.R. n. 1-10104 del 21.11.2008;
- revisione e dimensionamento delle autonomie scolastiche;
- programmazione dell’offerta formativa delle scuole secondarie di II grado.

Ritenuto pertanto, conformemente a quanto previsto dalla D.C.R. n. 314-32415 del 31.7.2018 di cui sopra, di approvare in allegato alla presente determinazione, a formarne parte sostanziale:

- una scheda analitica da utilizzare e approvare da parte dei Comuni con proprio atto deliberativo per la pianificazione dei punti di erogazione del servizio, con particolare riferimento al mantenimento in deroga ai parametri previsti dal D.P.R. 81/2009 dei plessi di scuola statale già funzionanti siti in comuni montani o marginali ai sensi della D.G.R. n. 1-10104 del 21.11.2008 (Allegato A);
- una scheda analitica da utilizzare e approvare con proprio atto deliberativo da parte di Comuni, Province, Città Metropolitana per la revisione e dimensionamento delle autonomie scolastiche di rispettiva competenza (Allegato B);
- una scheda analitica da utilizzare e approvare con proprio atto deliberativo da parte di Province e Città Metropolitana per la programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado (Allegato C).

Dato atto che quanto definito dal presente atto non comporta assunzione di spesa o obbligazioni giuridiche verso terzi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 7.10.2016;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2011 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 e s.m.i. “Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti in materia dal Consiglio Regionale, con propria Deliberazione n. 314-32415 del 31.7.2018.

determina

per le motivazioni indicate in premessa

di approvare in allegato alla presente Determinazione, a formarne parte integrante e sostanziale:

- la scheda analitica da utilizzare e approvare da parte dei Comuni con proprio atto deliberativo per la pianificazione dei punti di erogazione del servizio, con particolare riferimento al mantenimento in deroga ai parametri previsti dal D.P.R. 81/2009 dei plessi di scuola statale già funzionanti siti in comuni montani o marginali ai sensi della D.G.R. n. 1-10104 del 21.11.2008 (Allegato A);
- la scheda analitica da utilizzare e approvare con proprio atto deliberativo da parte di Comuni, Province, Città Metropolitana per la revisione e dimensionamento delle autonomie scolastiche di rispettiva competenza (Allegato B);

- la scheda analitica da utilizzare e approvare con proprio atto deliberativo da parte di Province e Città Metropolitana per la programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado (Allegato C).

La presente determinazione, non assegnando provvidenza di carattere economico, non è soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Funzionario estensore
Federica Bono

Il Responsabile del Settore
Elena RUSSO

VISTO
Il Vice Direttore
Erminia GAROFALO

Allegato

COMUNE DI _____

Allegato a Deliberazione _____ n. _____ del _____

REVISIONE E DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA a.s. 2019/20

DATI A.S. 2018/19 PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DA MANTENERE IN DEROGA ¹

cod MIUR Istituto autonomo	Tipo e denominazione istituto autonomo	Indirizzo istituto autonomo	Comune sede istituto autonomo	cod MIUR plesso scolastico	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	n. alunni

CRITERIO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONI, CONSIDERAZIONI, ANALISI DEL COMUNE						
contesto	individuazione dei comuni bacino d'utenza delle scuole interessate dalla pianificazione							
contesto	caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio culturali del bacino d'utenza delle scuole interessate dalla pianificazione ³							
sostenibilità	andamento demografico in corso riferito alle nascite dal 2013 al 2017 nei comuni bacino d'utenza delle scuole interessate dalla pianificazione	<i>note</i>	<i>comune</i> ²	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
sostenibilità	andamento della frequenza dall'a.s. 2016/17 all'a.s. 2018/19 nelle scuole interessate dalla pianificazione	<i>note</i>			<i>cod MIUR scuola</i> ¹	<i>2016/17</i>	<i>2017/18</i>	<i>2018/19</i>
sostenibilità	disponibilità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori) prevista dal piano di utilizzo degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature							
sostenibilità	eventuali investimenti di edilizia scolastica effettuati o in corso							
efficacia	come si consegue una più razionale ed efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio							
efficacia	condizioni e caratteristiche complessive degli edifici scolastici presso cui ubicare il servizio scolastico							
efficacia	presenza di requisiti che permettano un facile accesso della popolazione studentesca al servizio scolastico, secondo le condizioni di accesso relative alle distanze indicate nella D.C.R. n. 314-32415 del 31.7.2018							

¹ compilare una riga per ciascuna scuola² compilare una riga per ciascuno dei comuni individuati nel criterio di contesto³ specificare, tra l'altro, se il Comune è montano o in situazione di marginalità ai sensi della DGR n. 1-10104 del 21.11.2006

ENTE _____

Allegato a Deliberazione _____ n. _____ del _____

REVISIONE E DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA a.s. 2019/20													
DATI A.S. 2018/19 SCUOLE DELL'ENTE INTERESSATE DALLA PIANIFICAZIONE ¹										PIANIFICAZIONE a.s. 2019/20			
cod MIUR Istituto autonomo	Tipo e denominazione istituto autonomo	Indirizzo istituto autonomo	Comune sede istituto autonomo	cod MIUR plesso scolastico	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	n. alunni	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo e denominazione nuovo istituto autonomo	Indirizzo sede nuovo istituto autonomo	Comune sede nuovo istituto autonomo

CRITERIO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONI, CONSIDERAZIONI, ANALISI DELL'ENTE							
contesto	individuazione dei comuni bacino d'utenza delle scuole interessate dalla pianificazione								
contesto	caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio culturali del bacino d'utenza delle scuole interessate dalla pianificazione								
sostenibilità	andamento demografico in corso riferito alle nascite dal 2013 al 2017 nei comuni bacino d'utenza delle scuole interessate dalla pianificazione	<i>note</i>	<i>comune</i> ²	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	
sostenibilità	andamento della frequenza dall'a.s. 2016/17 all'a.s. 2018/19 nelle scuole interessate dalla pianificazione	<i>note</i>	<i>cod MIUR istituto autonomo</i> ³	<i>cod MIUR scuola</i> ¹	<i>2016/17</i>	<i>2017/18</i>	<i>2018/19</i>		
sostenibilità	disponibilità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori) prevista dal piano di utilizzo degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature								
sostenibilità	eventuali investimenti di edilizia scolastica effettuati o in corso								
efficacia	come si consegue una più razionale ed efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio								
efficacia	condizioni e caratteristiche complessive degli edifici scolastici presso cui ubicare il servizio scolastico								
efficacia	presenza di requisiti che permettono un facile accesso della popolazione studentesca al servizio scolastico, secondo le condizioni di accesso relative alle distanze indicate nella D.C.R. 314-32415 del 31.7.2018								

¹ compilare una riga per ciascuna scuola² compilare una riga per ciascuno dei comuni individuati nel criterio di contesto³ esclusivamente in caso la pianificazione coinvolga la rete di un unico comune: inserire i dati per istituto autonomo e non per scuola. In tal caso, compilare una riga per ciascun istituto autonomo coinvolti.

ENTE _____

Allegato a Deliberazione _____ n. _____ del _____

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2019/20												
DATI A.S. 2018/19 SCUOLE INTERESSATE DALLA PROGRAMMAZIONE ¹							RICHIESTA a.s. 2019/20					
cod MIUR Istituto autonomo	Tipo e denominazione istituto autonomo	Indirizzo istituto autonomo	Comune sede istituto autonomo	cod MIUR scuola	Denominazione scuola	Indirizzo scuola	Comune sede scuola	tipo scuola percorso settore	indirizzo	opzione sezione	tipo corso (diurno, serale, c/o carcere)	codice MIUR

CRITERIO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONI, CONSIDERAZIONI, ANALISI DELL'ENTE
contesto	individuazione dei comuni bacino d'utenza per l'offerta formativa richiesta	
contesto	caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio culturali del bacino d'utenza	
contesto	analoga offerta formativa presente nell'ambito territoriale di riferimento	
contesto	consistenza e caratteristiche della popolazione scolastica del bacino di riferimento rispetto all'offerta formativa già esistente	
contesto	casi documentati in cui le istituzioni scolastiche e le agenzie formative presenti non riescano a soddisfare tutte le richieste degli allievi, avendo saturato tutti i locali disponibili	
sostenibilità	effettiva presenza di richiesta da parte del bacino d'utenza che non riesce ad essere soddisfatta dall'offerta già presente nell'ambito di riferimento	
sostenibilità	sono evitate duplicazioni/sovrapposizioni nel bacino d'utenza di riferimento	
sostenibilità	il percorso o indirizzo risulta coerente con l'offerta formativa già attivata dall'autonomia	
sostenibilità	è garantita l'armonizzazione con la rete già esistente dei trasporti pubblici	
sostenibilità	le condizioni e caratteristiche complessive dell'edificio scolastico presso cui ubicare l'offerta proposta consentono l'effettiva disponibilità di spazi sufficienti ed il pieno rispetto della sicurezza a livello sia di edificio sia di aule e laboratori, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, anche tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio dell'Istituto proponente	
efficacia	il percorso o indirizzo risulta innovativo e originale in quanto assente nell'ambito territoriale di riferimento e non in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe	
efficacia	fattibilità di realizzare esperienze di alternanza scuola/lavoro che consentano l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro	
efficacia	coerenza dell'indirizzo richiesto con le aree strategiche relative alla programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore di cui alla D.G.R. del 26.4.2016 n. 16-3200	

¹ compilare una scheda per ciascuna richiesta